

ATTI PUBBLICATI

Atti Dirigenziali

Repertorio Generale: **1145 del 14/02/2018**

Protocollo: **37277/2018**

Titolario/Anno/Fascicolo: **7.4/2017/324**

In Pubblicazione: dal **14/2/2018** al **1/3/2018**

Struttura Organizzativa: SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E PROGRAMMAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE
Dirigente: DE VITA EMILIO

OGGETTO: **COMUNE DI TREZZO SULL'ADDA. VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE (V.INC.A.) DELLA VARIANTE NORMATIVA DEL PIANO PARTICOLAREGGIATO (PP) "AMBITO D7 DI VIA MAZZINI" AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT) RISPETTO AL SITO RETE NATURA 2000 "OASI LE FOPPE DI TREZZO SULL'ADDA" (SIC IT2050011) AI SENSI DELL'ART. 25 BIS DELLA LR 86/83.**

Documenti:  [Testo dell'Atto](#)

Annulla

Per poter visualizzare i files in formato .pdf è necessario avere installato il software Acrobat Reader (disponibile [qui](#)).

Per poter visualizzare i documenti firmati digitalmente è consigliato scaricare e installare il software DIKE (disponibile [qui](#)).

Portale Istituzionale

- [Chi Governa](#)
- [Conosci la Città Metropolitana](#)
- [Albo Pretorio On-Line](#)
- [Amministrazione trasparente](#)

Questo sito web utilizza i cookie al fine di migliorarne la fruibilità. Continuando ad usufruire di questo sito, l'utente acconsente ed accetta l'uso dei cookie.

Per maggiori informazioni consulta la nostra [Cookie policy](#).



Area Pianificazione territoriale generale, delle reti infrastrutturali e servizi di trasporto pubblico
Settore Pianificazione territoriale e programmazione delle infrastrutture

Decreto Dirigenziale

Raccolta Generale n° 1145 del 14/02/2018

Prot. n 37277 del 14/02/2018

Fasc. n 7.4/2017/324

Oggetto: Comune di TREZZO SULL'ADDA. Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) della Variante normativa del Piano Particolareggiato (PP) "Ambito D7 di Via Mazzini" al Piano di Governo del Territorio (PGT) rispetto al Sito Rete Natura 2000 "Oasi le Foppe di Trezzo sull'Adda" (SIC IT2050011) ai sensi dell'art. 25 bis della LR 86/83.

IL DIRETTORE DEL SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E PROGRAMMAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE

Premesso che:

- con la Legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni", la Città metropolitana dal 1° gennaio 2015 è subentrata alla Provincia di Milano, succedendo ad essa in tutti i rapporti attivi e passivi ed esercitandone le funzioni;
- il c. 44 dell'art. 1 della citata L. 56/2014 specifica le funzioni fondamentali della Città metropolitana e il c. 46 demanda allo Stato e alle Regioni, ciascuno per le proprie competenze, l'attribuzione di funzioni ulteriori alle Città metropolitane;

Richiamate pertanto:

- la L.R. 8 luglio 2015, n. 19 "Riforma del sistema delle autonomie della Regione e disposizioni per il riconoscimento della specificità dei territori montani in attuazione della L. 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni)";
- la L.R. 12 ottobre 2015, n. 32 "Disposizioni per la valorizzazione del ruolo istituzionale della Città metropolitana di Milano e modifiche alla legge regionale 8 luglio 2015, n. 19";

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, e s.m.i. recante il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e s.m.i;

Visti e richiamati:

- lo Statuto della Città metropolitana approvato dalla Conferenza metropolitana dei Sindaci con delibera n. 2 del 22/12/2014, atti 261846/1.10/2014/29 ed in particolare gli artt. 49 e 51 in materia di attribuzioni di competenze dei Dirigenti;
- gli artt. 43 e 44 del Regolamento sull'Ordinamento degli uffici e dei servizi approvato da ultimo con Deliberazione Consiglio Metropolitano n. 35 del 23/05/2016 in materia di attribuzioni ai dirigenti ed individuazione degli atti di loro competenza;
- il vigente Regolamento sul procedimento amministrativo e sul diritto di accesso agli atti amministrativi;
- il vigente Regolamento sul sistema dei controlli interni ed in particolare l'art. 11, comma 5;

Richiamato il decreto del Sindaco Metropolitano n. 282 del 16/11/2016 con il quale sono stati conferiti gli incarichi ai dirigenti a tempo indeterminato della Città metropolitana di Milano;

Attestato che sono stati effettuati gli adempimenti richiesti dalla Legge 190/2012 e dal Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT 2018-2020) della Città metropolitana di Milano e che sono

state osservate le Direttive impartite a riguardo;

Verificata l'osservanza dei doveri di astensione in conformità a quanto previsto dagli artt. 5 e 6 del vigente Codice di comportamento della Città metropolitana di Milano;

Richiamato il decreto del Sindaco metropolitano n. 205 del 29/06/2015 secondo cui la competenza ad emanare la Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) dei progetti soggetti a VIA di competenza provinciale è del Direttore del Settore Pianificazione Territoriale e Programmazione delle Infrastrutture ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs. 267/2000;

Vista la Direttiva Comunitaria 92/43/CEE del 21/05/1992 (detta "Habitat") *"Relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche"*, che all'art. 6, comma 3, sancisce la necessità di una opportuna Valutazione di Incidenza per qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione dei Siti, che possa avere incidenze significative sui Siti Rete Natura 2000;

Visto il DPR n. 357 dell'8/09/1997 *"Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche"* e s.m.i., che recepisce la suddetta Direttiva Comunitaria nella normativa nazionale;

Vista la DGR n. 7/14106 dell'8/8/2003 *"Elenco dei proposti Siti di Importanza Comunitaria ai sensi della direttiva 92/43/CEE per la Lombardia, individuazione dei soggetti gestori e modalità procedurali per l'applicazione della valutazione di incidenza"* e s.m.i., che disciplina la procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) per la Regione Lombardia;

Richiamato lo Statuto della Città Metropolitana di Milano, che, agli artt. 33 c. 2 e 37, sancisce che la stessa esercita le funzioni fondamentali delle Province stabilite dall'art. 1 comma 85 della L. n° 56 del 7 aprile 2014, tra cui la tutela e valorizzazione dell'ambiente, e le altre funzioni in materia di governo del territorio di beni paesaggistici già attribuite alla Provincia;

Visto che alla Città metropolitana è attribuita la competenza ad esprimere il Giudizio in ordine alle procedure di Valutazione di Incidenza ai sensi, in questo caso in particolare, dell'art. 25 bis della L.R. 86/83 e degli allegati C e D della DGR n. 7/14106 dell'8/8/2003, oltre che dell'art. 4, comma 5 della L.R. n. 5/10 e s.m.i.;

Attestato che la Deliberazione della Giunta della Regione Lombardia sopra richiamata riporta all'art. 8 dell'Allegato C che l'approvazione degli interventi di cui all'art. 6 è condizionata all'esito positivo della Valutazione di Incidenza e che ne deriva, pertanto, che la Valutazione di Incidenza e le sue eventuali prescrizioni risultano vincolanti, pena la nullità dell'atto;

Preso atto che ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. il Responsabile del procedimento è il dott. Emilio De Vita, Direttore del Settore Pianificazione territoriale e Programmazione delle Infrastrutture e che l'istruttoria è stata svolta dal dott. Stefano Gussoni;

Premesso che il Comune di Trezzo sull'Adda con Delibera di Giunta Comunale n.130 del 15 novembre 2017 ha dato avvio al procedimento di Variante normativa al Piano Particolareggiato dell'Ambito D7 Via Mazzini relativa al solo Lotto 1 e della verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS);

Preso atto che con lettera del 20/11/2017, prot. com. n. 20765 Fasc. 09/16, (prot. Città Metropol. n. 269512 del 20/11/2017) il Comune di Trezzo sull'Adda ha avvisato di aver depositato sul sito SIVAS della Regione Lombardia detta proposta di Variante;

Considerato che il Responsabile del Servizio azioni per la sostenibilità territoriale, mediante lettera del 13/12/2017, prot. Città Metropol. n. 288633, inviata al Comune di Trezzo sull'Adda ha richiamato la necessità di sottoporre la proposta di Variante in oggetto alla procedura di Valutazione di Incidenza;

Preso atto che il Comune di Trezzo sull'Adda mediante lettera del 14/12/2017, prot. Città Metropol. n. 289784 del medesimo giorno, ha presentato allo scrivente Settore istanza per la Valutazione di Incidenza (V.Inc.A.), priva di allegati;

Richiamata la nota del 18/12/2017, prot. Città Metropol. n. 291563, con la quale si è informato il Comune che dalla data di protocollo dell'istanza è stato avviato il relativo procedimento a fini istruttori per l'espressione della V.Inc.A., richiedendo contestualmente lo Studio di Incidenza (SdI), il parere obbligatorio dell'Ente Gestore del Sito, Parco Adda Nord, e gli elaborati costituenti la Variante di PP, quali integrazioni documentali;

Dato atto che il Parco Adda Nord mediante lettera del 18/01/2018, prot. Città Metropol. n. 12117, ha fatto pervenire a questo Settore ed al Comune di Trezzo il parere obbligatorio richiesto;

Preso atto che il Comune di Trezzo sull'Adda mediante lettera del 22/01/2018, prot. Città Metropol. n. 16240 del 23/01/2018, ha presentato allo scrivente Settore il suddetto parere dell'Ente Gestore e tutte le altre integrazioni documentali richieste;

Sottolineato che la L.R. n. 86 del 30/11/83 all'art. 25bis, come modificato dalla L.R. n. 12 del 4/8/11, definisce che la Valutazione di Incidenza di tutti gli atti del Piano di Governo del Territorio e sue Varianti venga effettuata anteriormente all'adozione del Piano;

Considerata quindi la suddetta documentazione prodotta dal Comune, atteso che l'approvazione degli strumenti urbanistici comunali e la relativa verifica di conformità degli stessi alla vigente legislazione, sia per quanto attiene ai contenuti che agli aspetti procedurali e di legittimità, è posta in capo all'Amministrazione comunale;

Indicato che la valutazione ha riguardato il Sito Rete Natura 2000 "Oasi le Foppe di Trezzo sull'Adda" (SIC IT2050011), ricadente sul territorio comunale di Trezzo sull'Adda;

Considerati i contenuti dell'attività istruttoria di seguito riportati nei punti 1 e 2:

1. Contenuto della Variante al PP "Ambito D7 di Via Mazzini".

La proposta di Variante ha come obiettivo quello di ampliare le destinazioni d'uso ammesse nell'area in zona D7. Attualmente l'area è destinata a funzioni ricettive, quali alberghi, residence, ristoro, ecc.; la Variante chiede di poter insediare anche funzioni terziarie, per esempio le commerciali, direzionali e di artigianato di servizio.

Le volumetrie previste dal PGT e dal piano particolareggiato vigenti restano invariate, ma ampliando il ventaglio degli usi insediabili rendono il mix attuale più confacente e flessibile rispetto alla situazione di mercato.

La Variante al PP riguarda l'ultima porzione del piano, in quanto esso è già realizzato per circa due terzi, mentre le urbanizzazioni (reti dei sottoservizi, parcheggi, piazze e verde) sono già state completate.

La porzione mancante per il completamento del piano particolareggiato è appunto area oggetto di Variante, denominata Lotto L1. Si tratta di un'area libera e quasi completamente ricoperta da vegetazione spontanea, localizzata tra l'autostrada A4, via G. Mazzini e gli ambiti edificati dei lotti adiacenti.

Il comparto di intervento si estende su una superficie complessiva di circa 16.900 mq, 7.680 mq dei quali edificabili.

Le aree a standard previste e realizzate dal PP sono state individuate interamente nei lotti L2 ed L3 in fregio alla viabilità esistente e a protezione delle strade.

Rispetto al Piano Particolareggiato vigente, la Variante in oggetto non determina modifiche all'impianto planivolumetrico, ai lotti minimi d'intervento e all'azonamento.

Mentre in merito alla viabilità la proposta di Variante al PP conferma la viabilità interna al comparto e i suoi collegamenti con le arterie limitrofe del PP vigente, senza prevedere una viabilità specifica per il lotto L1, che dovrà essere di natura pertinenziale e servire per collegare la nuova edificazione con il resto del comparto.

2. Valutazione di incidenza ambientale.

Lo Studio di Incidenza (Sdl), precisa che l'ambito di intervento non è prossimo al Sito di Importanza Comunitaria SIC IT2050011 "*Oasi Le Foppe di Trezzo sull'Adda*" ed afferma che la distanza che vi si interpone sia di circa 3.000 m in linea d'aria. Tale territorio è in prevalenza occupato da ambiti urbanizzati e da reti infrastrutturali, tra cui l'autostrada A4 che confina direttamente (sul lato nord) con il terreno oggetto della proposta di variante (Lotto L1).

Su questa base lo Sdl esclude interferenze dirette che possano causare:

- perdite di habitat
- frammentazione delle connessioni tra habitat;
- impatto sulla consistenza delle varie specie;
- impatto sulla qualità dell'ambiente.

Tenendo anche conto che la Variante consiste nell'ampliamento delle funzioni insediabili, senza aumento delle SLP attualmente concesse dal PGT vigente, lo Sdl conclude che la Variante al PP può considerarsi non incidente (sia direttamente sia indirettamente) sulle condizioni di integrità e naturalità del SIC Le Foppe e sui suoi istituti di tutela.

Il Parco Adda Nord, Ente Gestore del Sito in oggetto, nel proprio parere obbligatorio, propedeutico alla presente Valutazione di Incidenza, ha verificato l'assenza di perdita o frammentazione di habitat di interesse comunitario presenti nella ZSC Oasi Le Foppe, di perturbazione delle popolazioni di specie di Flora e Fauna presenti, di interferenza con le principali relazioni che determinano la funzionalità e conservazione del Sito, parimenti l'assenza di alterazione dei suoi apporti idrici superficiali e di eventuali altri impatti negativi su di esso.

Inoltre, l'Ente Gestore rileva che il PP "Ambito D7 Via Mazzini" è localizzato oltre il buffer di 2 km del Sito e che da questo lo separano ambiti urbanizzati e reti infrastrutturali. Il PP risulta ricompreso nel tessuto urbano consolidato, non compromette la connettività ecologica tra il Sito e le aree naturali circostanti, non genera forme di inquinamento acustico, elettromagnetico, luminoso o atmosferico in prossimità del Sito di Rete Natura 2000 e non altera gli apporti idrici dei suoi ambienti acquatici.

L'Ente Gestore rileva che il PP è posto ad una distanza inferiore (2km) dal Sito rispetto a quanto dichiarato nella documentazione trasmessa (3 km) e ritiene opportuno integrare alcune delle proposte previste nel Rapporto preliminare di Verifica di Assoggettabilità alla VAS, relative al contenimento degli impatti, indicate nel capitolo "*Biodiversità e aree protette*".

L'Ente Gestore, in conclusione, condivide la valutazione di assenza di incidenza significativa negativa derivante dai contenuti della Variante in esame sulla conservazione degli habitat e delle specie di Flora e Fauna per la cui tutela la ZSC Oasi Le Foppe è stata istituita.

Esprime quindi parere favorevole sulla Variante in oggetto proponendo, in fase di espressione della Valutazione di Incidenza, il recepimento delle seguenti prescrizioni:

- il ricorso a soluzioni progettuali e operative che favoriscano l'invarianza idraulica e il drenaggio urbano;
- la scelta di materiali e soluzioni costruttive e di vegetazione di nuovo impianto (o di quella esistente nei prospicienti lotti) non aumenti il rischio di incidentalità e mortalità per la fauna, soprattutto ornitica, valutando adeguatamente, anche rispetto all'ormai consolidata esperienza e bibliografia disponibile in materia, il ricorso a superfici trasparenti e riflettenti.
- il ricorso a specie vegetali autoctone per l'equipaggiamento floristico-vegetazionale del lotto.

La Città Metropolitana di Milano, Ente competente per la Valutazione di Incidenza, in ambito di istruttoria ha valutato che nell'Oasi Le Foppe sono presenti l'habitat 91E0 "Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion*, *Alnion incanae*, *Salicion albae*)" e l'habitat 9160 "Foreste mesofile a dominanza di querce e carpino bianco (9160)", oltre a magnocariceti, dove si rinvenivano la specie *Ludwigia palustris* (protetta dalla lista rossa IUCN sia regionale che nazionale) e *Iris pseudacorus* (protetta dalla L.R. 33/77), e la vegetazione natante, costituita da ninfeeti (con *Nymphaea alba*) e lemneti (con *Lemna minor* e *Salvinia natans*).

Nell'area sono segnalate due specie di Anfibi presenti nell'Allegato II Dir. 92/43: *Triturus carnifex* e *Rana latastei*, quest'ultima specie endemica della pianura padana divenuta molto rara.

Ricca l'Avifauna con oltre 107 specie; tra le molte inserite nell'Allegato I Dir. 92/43, si segnalano numerose specie di aironi (es. Nitticore, garzette, Airone rosso), la Cicogna bianca, il falco Pecchiaiolo, il Falco di palude, il Martin pescatore o il più raro Succiacapre. Tra i Mammiferi si segnala in particolare la presenza del Tasso e della Donnola.

La vicinanza e posizione dei nove stagni indipendenti ma tra loro raggruppati, nonché il collegamento funzionale con il vicino corso dell'Adda conferisce a questo sistema di pozze un'ampia valenza ecologica, soprattutto come luogo di sosta ed alimentazione durante le migrazioni o le fasi di svernamento dell'Avifauna, e per gli Anfibi, che trovano nelle Foppe un importante sito di riproduzione ed irradiazione.

Per il mantenimento della funzionalità ecologica di tale biodiversità e per renderla in relazione con il territorio circostante è indispensabile preservare le connessioni ecologiche esistenti.

In relazione alla Rete Ecologica Regionale (RER) il SIC risulta appartenente ad un'area di elementi di II° livello, in prossimità del corridoio primario costituito dalla valle fluviale dell'Adda ed ecologicamente connesso verso sud-ovest da un varco.

La Rete Ecologica Provinciale (REP) tav.4 del PTCP, invece, pone il SIC all'interno di un ganglio primario ed alla Dorsale Verde Nord (DVN), connessi verso sud sia ad un corridoio ecologico primario (in linea al varco della RER) che ad uno secondario sviluppantesi più verso ovest. L'Adda per la REP costituisce un principale corridoio di corso d'acqua.

Gli elementi ecologici presenti sul territorio comunale vengono completati da un corridoio ecologico secondario della REP posto al margine meridionale, in prossimità del comparto industriale.

Nel corso dell'istruttoria si è rilevato, in primo luogo, che l'area oggetto della Variante si trova a poco più di 2 km di distanza dal confine più prossimo del Sito Rete Natura 2000 "*Oasi le Foppe di Trezzo sull'Adda*" (SIC IT2050011), come osservato anche dall'Ente Gestore, e non a 3 km come dichiarato negli elaborati trasmessi.

Si condivide inoltre con il parere dell'Ente Gestore l'osservazione che la distanza che intercorre tra l'ambito di Variante e il Sito è occupata da zone urbanizzate e reti infrastrutturali. Infatti subito a Nord del Lotto 1 passa l'autostrada A4 Milano-Venezia e più a nord si sviluppa il centro urbano di Trezzo. Si conferma altresì il fatto che il PP è ricompreso in un grande comparto industriale ormai consolidato, di cui il Lotto 1 rappresenta l'ultimo tassello ineditato, lontano da qualsiasi elemento che faccia parte delle connessioni ecologiche. Si condivide pertanto l'idea che la Variante non possa compromettere in alcun modo la connettività ecologica tra il Sito e le aree naturali circostanti.

Si condividono, in termini generali, le proposte dell'Ente Gestore relative ad una corretta impostazione delle opere di mitigazione ambientale e di arredo urbano, che indicano il ricorso a soluzioni progettuali che favoriscano l'invarianza idraulica e il drenaggio urbano, la scelta di soluzioni costruttive e di nuova vegetazione che non aumentino il rischio di incidentalità e mortalità per la Fauna (in particolare, schianto di uccelli contro vetrate) e l'utilizzo di specie vegetali autoctone per l'equipaggiamento verde del lotto.

Va considerato, peraltro, che la Variante specifica non riguarda tutta la previsione urbanistica del Lotto 1, bensì, come già riportato, solo una modifica normativa che contempli un più ampio spettro di destinazioni d'uso ammesse nell'area, in particolare la possibilità di insediare anche funzioni terziarie, per esempio le commerciali, direzionali e di artigianato di servizio.

In conclusione, per tali motivi si ritiene che la proposta di Variante in oggetto non possa avere alcun tipo di ricaduta negativa sul Sito Rete Natura 2000 "*Oasi le Foppe di Trezzo sull'Adda*" e sulla funzionalità delle connessioni ecologiche ad esso afferenti.

Ritenuto, sulla base dell'intera documentazione pervenuta, degli esiti dell'istruttoria tecnica e delle motivazioni sopra espresse, di poter rilasciare il parere di **Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.)** relativa alla presente Variante;

Dato atto che sono rispettati i tempi di legge entro i quali il procedimento deve concludersi come da D.P.R. n. 120/2003, L.R. n. 7/2010 e L.R. n. 12/2011;

Attestata la regolarità della procedura seguita, l'esatta rispondenza degli atti o fatti esposti a sostegno del provvedimento;

DECRETA

ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 e s.m.i., **Valutazione di Incidenza Positiva** della Variante del Piano Particolareggiato (PP) "Ambito D7 di Via Mazzini" del Comune di Trezzo sull'Adda, ovvero assenza di possibilità di arrecare una significativa incidenza negativa sul Sito Rete Natura "*Oasi le Foppe di Trezzo sull'Adda*" (SIC IT2050011).

Si trasmette il presente provvedimento:

- al Comune di Trezzo sull'Adda, all'Autorità Competente VAS e al Parco Adda Nord, Ente Gestore del Sito Rete Natura 2000 "*Oasi le Foppe di Trezzo sull'Adda*" (SIC IT2050011), per gli adempimenti di competenza;
- al Consigliere delegato per materia della Città metropolitana di Milano, per opportuna conoscenza.

Il presente provvedimento viene pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. 39 del D.Lgs. 33/2013 e s.m.i.

Il presente procedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, è classificato dall'art. 5 del PTPCT 2018-2020 a rischio medio.

Ai sensi degli artt. 7 e 13 del D.Lgs. 196/03, i dati personali comunicati saranno oggetto da parte della Città metropolitana di Milano di gestione cartacea ed informatica e saranno utilizzati esclusivamente ai fini del presente provvedimento. Il Titolare del trattamento dei dati è la Città metropolitana di Milano nella persona del Sindaco metropolitano, il responsabile del trattamento dei dati personali ai fini della privacy è il Direttore del Settore Pianificazione Territoriale e Programmazione delle Infrastrutture.

Il presente provvedimento è trasmesso al Responsabile del Servizio Archivio e Protocollo per la pubblicazione all'Albo Pretorio online della Città metropolitana nei termini di legge.

**Il Direttore del Settore Pianificazione territoriale
e Programmazione delle infrastrutture
(dott. Emilio De Vita)**

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate